



FEDERCHIMICA

AVISA

Associazione nazionale vernici, inchiostri, sigillanti e adesivi



A sector of CEPE aisbl

Libera traduzione dall'originale inglese

Nota informativa per la Clientela

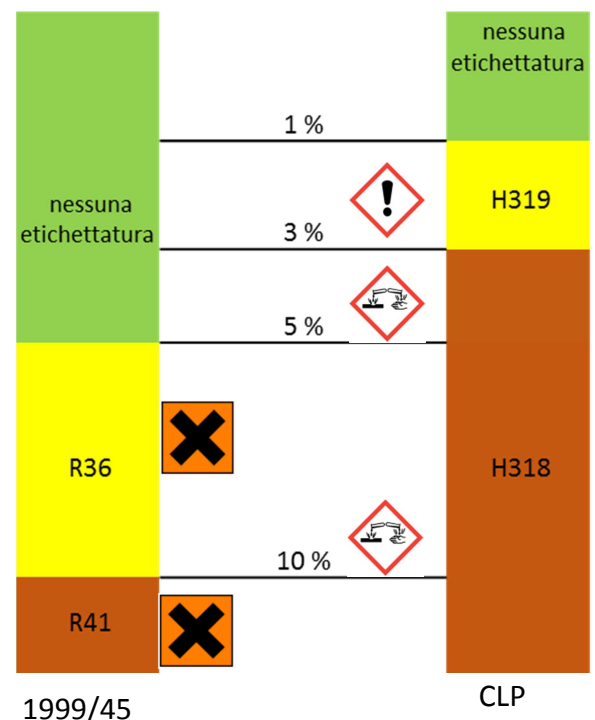
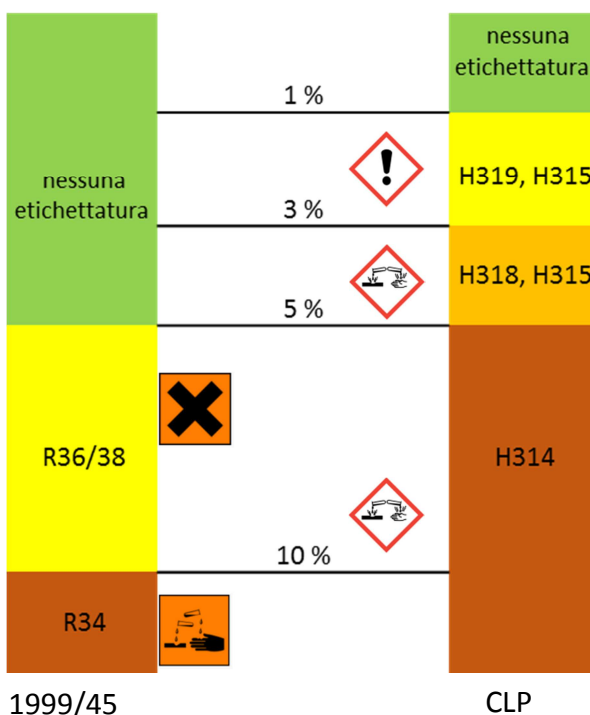
Regolamento CLP: Abbassamento dei limiti di classificazione per le sostanze irritanti per gli occhi/la pelle

Il GHS, Sistema Globale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, la cui elaborazione è iniziata nel 1992 e che è stato pubblicato per la prima volta nel 2003 dalle Nazioni Unite, tratta la classificazione e la comunicazione di pericolosità delle sostanze chimiche, includendo l'etichettatura e le schede di sicurezza.

Il **Regolamento CLP** (Regolamento (EC) No 1272/2008 sulla *Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle sostanze e delle miscele*) rappresenta l'implementazione del GHS nella legislazione Europea riguardante le sostanze chimiche. Il CLP ha sostituito la precedente Direttiva sui Preparati Pericolosi 1999/45/EC, che è stata abrogata il 1 giugno 2015.

Metodo dell'additività: abbassamento dei limiti di classificazione per le sostanze irritanti per gli occhi/la pelle

Nonostante le proprietà intrinseche di pericolosità delle sostanze chimiche non siano cambiate, all'interno del Regolamento CLP ci sono alcune classi di pericolo in cui i limiti generici di concentrazione che portano alla classificazione di una miscela sono stati significativamente abbassati rispetto alla precedente Direttiva Preparati Pericolosi. La differenza principale riguarda la classificazione e l'etichettatura delle miscele che contengono sostanze corrosive per la pelle o per gli occhi. Negli esempi più estremi, il 3% di una sostanza che provoca seri danni agli occhi (R41/H318) ora risulta contraddistinto da un pittogramma "corrosivo", mentre in precedenza, anche se in concentrazioni superiori al 10%, riportava unicamente il simbolo "irritante" – v. figura in basso. Tale cambiamento nei criteri di classificazione ha avuto un impatto considerevole sull'etichettatura dei prodotti, specialmente per i prodotti nel settore della pulizia.



Limiti di concentrazione delle sostanze per le frasi R34/H314

Limiti di concentrazione delle sostanze per le frasi R41/H318

Questo cambiamento riguarda anche le etichette di alcuni inchiostri da stampa, per esempio gli inchiostri a base solvente contenenti n-propanolo (R41/H318) o gli inchiostri a base acquosa contenenti residui di ammine quali la monoetanolamina, comunemente detta MEA (R41/H318). A differenza del passato, un prodotto contenente, per esempio, l'1.5% di MEA richiederà l'etichettatura di pericolo H319 ("Causa grave irritazione agli occhi") ed il pittogramma del CLP "Punto esclamativo". Lo stesso avviene per le vernici in dispersione acquosa contenenti, tra gli altri, l'agente bagnante diottil sodio sulfosuccinato o DOSS (R41/H318).

Si ribadisce ai clienti che né le formulazioni dei prodotti interessati, né le loro caratteristiche di pericolosità sono effettivamente cambiate. La nuova classificazione ed etichettatura sono semplicemente una conseguenza dei mutamenti intervenuti nel sistema legislativo, con l'abbassamento dei limiti di classificazione più sopra descritto.

Comitato Tecnico EuPIA

23-06-2015